

332 Civitavecchia 24 Maggio 1869

Primo Padre e Professore prestantissimo

Finalmente la mattina del 15 corrente, mentre ero in Roma, ricevetti l'ordine di partire per Tolone con la Covetta, e due o tre giorni dopo avrei potuto lasciar questo porto. Ma circa la mezza notte dello stesso 15 un altro ordine mi dice di sospendere la partenza per Tolone; di partir subito per Civitavecchia, e stabilire una straordinaria crociera sul vostro littorale. Una banda di circa cinquanta Briganti si era in quel giorno manifestata in questa Provincia e precisamente nella maschia della Favosiana, situata a due miglia dall'Aluniere e sette da qui, proprietà del Sacro Monte di Pietà, tenuta in affitto dal sig. Orata di Civitavecchia. Si disse, e si volle far credere, che questa banda fosse venuta dal mare, e che si temeva un secondo sbarco. Essi il

motivo dell'ordine della straordinaria  
crociera.

Si diceva già per Roma che la me-  
desima Banda veniva dalla Provincia  
di Frosinone, ed aveva traversato il Tese-  
re al passo del Crillo, ed in seguito  
si è confermata questa provenienza.  
Quindi io speravo da un giorno all'altro  
che mi fosse permesso di partire per  
Tolone; ma questa speranza è oggi  
svanita, e debbo rimanere qui, senza  
neppure tornare in Roma, ove avrei  
preparato di essere. Dunque la mia venu-  
ta in Francia non potrà effettuarsi che  
dopo la metà di luglio.

Gravi danni ha recato, e reca, ai  
Possidenti e congruati di questa Provincia  
la ripetuta Banda. All'Arato, che si  
si ricusa di mandargli tre mila scudi in  
denaro e circa altre mille in oggetti di  
vestuario ed altri, gli hanno uiso oltre  
a mille pecore, bruciata una gran quan-  
tita di lana ed altri articoli; insomma  
gli hanno fatto un danno di oltre a dodici

mila saudi. Si dice che questo orribile  
esempio abbia consigliato gli altri progre-  
tari di pagare le somme richieste. Mol-  
to Truppa è in moto, ma nulla si è ot-  
tenuto a tutt'oggi. L'altro ieri la Banda  
passò gran parte della notte al Bri-  
vo dei Passionisti, tre miglia da Corne-  
to. Volle vitto, e provvigioni di buona  
trasportare. Ora i possidenti di Corne-  
to sono sotto la sua terribile sferza.  
Sembra che la Banda si suddivida in  
più Bande, perché si sentono scrozzare  
in più punti contemp. coraneamente.  
Speriamo che Dio misericordioso liberi  
una volta questo povero Stato dal gran  
flagello.

Avvenne, il giorno <sup>ebbe luogo</sup> undici, la funzio-  
ne funebre per prof. Cavalieri, siccome  
la prevenni con l'antecedente nota.  
Fu molto modesta, e ebbe poco concorso, oltre  
ai lineei. La lettura dell'Orazione di Monf.  
Nardi durò cinquanta minuti e più.  
Nella prossima Adunanza areadamica  
si tratterà l'affare del segretariato.

So, per cosa certa, che il nuovo Presidente,  
e il Principe Buoncompagni si danno  
molto moto per confermar l'Olpicelli, e  
questo non doune. L'Emo Albieri, mi  
si dice, ~~che~~ è anche epò impegnato;  
quindi, pochi conosce la natura  
della maggioranza accademica, più  
fin da oggi predire con fondamento  
quello che accadrà. Il patrocinato-  
ri del Volpicelli affermarono che  
egli, confermato nella sua carica,  
combierrà vita!

Mentre scrivevo mi si dice che Orato  
abbia ricevuto altra rinuncia di due o  
tre anni. Il fatto è che l'ultimo residuo  
di legge attiva che qui era, è partito  
per la Farnesiana. Oggi si può dire  
che la nostra piccola accademia fa  
gli onori della Piazza.

La prego di comandarmi, mentre  
ho l'onore di confermarvi con particolare  
affetto suo d'ora ed allora il vostro amico  
Albieri